



Consiglio Regionale della Campania
Gruppo "Azione, Centro Democratico, Demos-Europa Verde, Più Europa"
Il Consigliere

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA
ai sensi dell'articolo 129 del regolamento Interno

CRITICITÀ DIAGNOSI E CERTIFICAZIONI DSA

Premesso che:

mi sono state segnalate da genitori e familiari di soggetti con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA) una serie di problematiche che di seguito si riportano:

- i tempi di attesa sono molto lunghi per il primo accesso e anche per concludere l'iter diagnostico;
- nell' attuazione del percorso diagnostico ci sono tra le diverse ASL, e talvolta all'interno delle stesse, modalità operative differenti;
- la formulazione delle diagnosi non sempre ottemperano la normativa di riferimento (ex DGRC 43/2014). Le stesse risultano spesso sintetiche e incomplete, ridotte in poche righe, prive dei test somministrati, dei codici nosografici, della valutazione del funzionamento dei vari tipi di memoria e dell'attenzione, carenti degli elementi necessari per delineare un profilo di funzionamento (soprattutto a supporto dei docenti per far comprendere le caratteristiche individuali degli studenti e per adottare gli strumenti compensativi e misure dispensative più idonei per poter redigere un Piano Didattico Personalizzato adeguato);
- la mancata adozione del modulo obbligatorio di certificazione riportato nel documento Tecnico Parte B della Delibera della Regione Campania n.43/2014 e che i clinici non sempre riportano i suggerimenti degli strumenti compensativi e misure dispensative idonei al profilo di funzionamento emerso dalla valutazione dello studente. Ciò va ad inficiare il lavoro degli insegnanti che non possono operare al meglio nell'interesse dei discenti;
- non tutte le AASSLL hanno istituito i Gruppi di conformità per la validazione delle diagnosi emesse dalle Equipe private autorizzate (ex DGRC 43/2014);
- qualche ASL richiede la visita in presenza dell'utente per sottoporlo a colloquio ed eventualmente per somministrargli nuovamente i test, anche nel caso in cui la diagnosi sia stata emessa da un'equipe autorizzata da altra ASL, procedura assolutamente non prevista dalla Delibera n.43/2014 e ben chiarita nella Circolare Regionale prot. 120209 del 22.02.2019. Dover ripetere una trafila già fatta presso l'Equipe privata autorizzata, genera nei ragazzi disagio, imbarazzo e stress inutili;
- disinformazione da parte dei clinici dei reparti dell'età evolutiva, che non sempre sono a conoscenza che l'aggiornamento del profilo di funzionamento di un soggetto maggiorenne con DSA, preso in carico dalla propria ASL in età evolutiva, sia di



Consiglio Regionale della Campania
Gruppo "Azione, Centro Democratico, Demos-Europa Verde, Più Europa"
Il Consigliere

competenza della stessa ASL (come previsto al punto 2 della Nota Regionale prot. 100903 del 17.02.2020);

- talune scuole rifiutano le diagnosi delle Equipe private autorizzate, ritenendo valide, ai fini scolastici, solo quelle emesse dalle AASSLL.

- solo le AASSLL NA1 Centro, NA2 Nord e NA3 Sud, anche se con tempistiche e operatività differenti, hanno provveduto a istituire le Equipe multidisciplinari e relativi servizi per le persone adulte. Le restanti AASSLL, da quanto sembra, non si sarebbero ancora attivate in merito.

- nella Delibera Regionale n.43/2014 viene trattato esclusivamente l'ambito dell'età evolutiva, senza fare alcun riferimento ai percorsi diagnostici per i soggetti con DSA maggiorenni.

La sottoscritta consigliera interroga il Presidente della Giunta regionale, per conoscere quali azioni l'Amministrazione intende mettere in atto in riferimento alle problematiche rappresentate e se si stia provvedendo alla redazione di Linee Guida Regionali per le diagnosi e certificazioni dei soggetti con DSA in età adulta, attivando la necessaria concertazione con le Associazioni che si occupano quotidianamente dei Disturbi Specifici di Apprendimento

Napoli, 15 gennaio 2024

Roberta Gaeta
